



Fulvio Creux

LE SCARPE AL SOLE

*Meditazione Sinfonica su musiche
della Prima Guerra Mondiale*

Per tromba concertante e Banda

Brano originale per Symphonic Band

FULVIO CREUX

LE SCARPE AL SOLE

Meditazione sinfonica su musiche della Prima Guerra Mondiale
per Tromba concertante e Banda



Dedicata alla
FANFARA ALPINA
“Ten. GIORGIO GIANNACCINI”
e al ricordo del suo suonatore di Tromba
MARTINO ANTONIOLI

(Edizioni Accademia 2008)

Presentazione

Nei giorni 3 e 4 maggio 2014 l'autore si è recato a Camaiore (Li), dove in località Capezzano Pianore ha sede la Fanfara Alpina "Ten. Giorgio Giannaccini", per effettuare una Conferenza e un lavoro di preparazione musicale con il gruppo.

Ha avuto così modo di apprezzare la passione e la dedizione dei membri della Fanfara a valori comuni, promettendo che avrebbe composto una Marcia a essa dedicata, basata sulle iniziali del suo nome: **F**anfara **A**lpina **G**iorgio **G**iannaccini (corrispondenti alle note Fa La Sol Sol); è subito seguita la richiesta perché, possibilmente, componesse anche una Marcia, in ricordo di un loro amico, mancato prematuramente, che suonava la Tromba.

Passato qualche tempo l'idea di comporre le due Marce è venuta meno, sostituita da una diversa, certamente più utile per arricchire il repertorio specifico; è così nato questo brano, che unisce i due aspetti menzionati: quello di fare un brano specifico per la Fanfara (da qui l'utilizzo di celebri canti, alpini ma non solo) e quello di inserire nel contesto una Tromba solista, che avesse carattere non tanto "virtuoso", quanto piuttosto "concertante" (quello, cioè, di uno strumento solista che unisce la suo suono in dialogo paritetico con il resto dell'organico strumentale); non un divo, dunque, ma una voce che si distingue e si mescola con le altre, proprio come fu per i soldati che combatterono nella prima Guerra: piccoli eroi dal nome non importante, quasi mai passati alla storia, ma che con il loro sacrificio individuale e collettivo hanno portato l'Italia a uscire vittoriosa dal conflitto.

Questo brano si presenta, dunque, particolarmente idoneo per essere eseguito nei Concerti che in questi anni ricorderanno, in tutta Italia, il centenario dell'inizio della "Grande Guerra".

"*Meditazione sinfonica*" è il sottotitolo dato a questo lavoro, che non vuole essere un "canzoniere", ma un'occasione per evocare questo periodo storico in un'atmosfera ora triste e nostalgica, ora brillante e ritmata..... un po' come i vari cambiamenti dei nostri stati d'animo.

Il pezzo si sviluppa alternando motivi quali "*La penna sul cappello*", "*Era una notte che pioveva*" e "*La rivista del corredo*". Il tutto inizia con un tema basato sulle citate quattro note, che danno nome alla Fanfara, tema che ritorna altre due volte (batt. 54 e 137) come collegamento tra le varie parti del lavoro; dopo una cadenza del Solista, il tutto finisce con il grandioso risuonare in contemporanea dei temi principali della composizione: simbolica apoteosi, dunque, di quest'epoca!

Un cenno particolare merita, in conclusione, l'inaspettato titolo, "*Le scarpe al sole*".

Nel gergo alpino della Prima Guerra Mondiale, poi estesi anche ad altri Corpi, "*mettere le scarpe al sole*" voleva dire una cosa ben precisa: morire.

Questa espressione ha trovato la sua "consacrazione ufficiale" in un romanzo/diario, scritto nel 1921 da Paolo Monelli (1891/1984), che ricorda le gesta degli alpini in prima linea; da questo libro fu tratto, nel 1936, un film drammatico dall'omonimo titolo con la regia di Marco Elter.

Il riprendere questo vecchio detto, rinnovandolo col ricordo in musica, ci è sembrata la maniera migliore per unire le attuali generazioni di Alpini a quelle di un tempo e a esse quell'intera generazione (composta di militari di tutte le Armi) che combatté questo disumano conflitto, i cui nomi sono indelebilmente impressi nelle migliaia di monumenti sparsi in ogni Comune d'Italia.

A essi mi si permetterà di aggiungere nel ricordo anche quei soldati che, impegnati sul fronte all'epoca nemico, ebbero difficoltà e sorte analoghe ai nostri, ma che oggi non sono più nemici: sono solo uomini che hanno dato la loro gioventù e le loro speranze sotto una diversa bandiera.

Chissà che non si sia per loro realizzata l'invocazione che chiude un celebre canto corale di oggi: "*...su nel Paradiso, su nel Paradiso, lasciali andare, per le tue montagne!*".

E lì, forse, non ci sono più né nemici né confini!

FULVIO CREUX

(Pont St. Martin – AO – 1956)

Terminati gli studi liceali si è diplomato ai Conservatori di Torino e Milano in Strumentazione per banda, Musica corale e direzione di coro, Composizione e Direzione d'Orchestra, perfezionandosi ai Wiener Mastercourses con C. Mackerras.

Ha diretto oltre 60 concerti con varie orchestre (Orchestra da camera Eporediese, Pomeriggi Musicali, Angelicum, Sinfonica di Sanremo, Orchestra da camera del Cantiere dell'Arte di Roma, con la quale nel 1990 è stato in tournée in Austria).

Nel 1982 ha vinto il concorso nazionale per Direttore della Banda della Guardia di Finanza.

In questa veste ha diretto oltre 200 concerti (RAI di Roma, Milano, Torino, Accademia di S. Cecilia, Teatro dell'Opera di Roma, S. Carlo di Napoli, Fenice di Venezia, Teatro alla Scala di Milano).

Lasciato l'incarico nel 1992, si è dedicato all'attività didattica, svolta ai Conservatori di Bologna e Avellino (Strumentazione per banda), all'Accademia Musicale Pescarese (Corso triennale di Perfezionamento in Direzione di Banda), dove tutt'ora è docente, ed ai Corsi della FeBaTi di Lugano (Storia della letteratura bandistica).

Considerato tra i massimi esperti italiani del settore, ha inoltre tenuto corsi a Santhià (Vc), Verbania, Forlò d'Ischia (Na), Monterubbiano (AP), Quarna (Vb), Delianuova e Melicucco (Rc), per l'Anbima Sicilia e Nazionale, per le Regioni Umbria e Valle d'Aosta; per il settore dell' "Alta formazione musicale" è stato invitato a tenere corsi ai Conservatori di Fermo (2002), Salerno (2003), Lecce (2003 e 2004) e Padova (2004).

E' costantemente invitato nelle giurie dei più importanti concorsi nazionali ed internazionali (Corciano, Pesaro, Brescia, Canicattini Bagni, A.M.A. Calabria, Scicli, Frosinone, Riva del Garda, Salsomaggiore Terme, Aosta, Faido (CH), Valencia (Spagna) ecc....) e, quale "direttore ospite", a dirigere concerti con i più importanti complessi bandistici italiani: Accademia "Euterpe" della Provincia di Siracusa, Orchestre d' harmonie du Val d'Aoste, Banda "S. Silesu" di Samassi, Orchestra di fiati "Accademia" di Quarna, Grande Banda Rappresentativa della Federazione delle bande del Trentino, Filarmonica Cittadina

"G. Andreoli" di Mirandola e Civica Orchestra di Fiati di Soncino.

Segue particolarmente da vicino la vita musicale del Corpo musicale "C. Cusopoli" di Monterubbiano (AP), dove ha collaborato con solisti quali Steven Mead e Jacques Mauger, ha realizzato iniziative di rilievo nazionale e dove, nel 2004, ha ricevuto la "cittadinanza onoraria".

Dall'aprile del 2000 cura la preparazione dell' "Orchestra di fiati" dell'Unione Musicale Ciociara, con la quale ha collaborato con Patrick Sheridan ed ha riportato il primo premio (ex aequo) (categoria unica) al 2° Festival Concorso Nazionale di Bellante (Te) ed il Primo Premio in Prima Categoria al Concorso Musicale Nazionale "Danilo Cipolla" di Cetraro (CS).

E' stato invitato, primo tra i direttori italiani, a tenere corsi, conferenze ed a dirigere concerti in varie Università americane: alla "Southern Mississippi University" (1999, 2001, 2004 e 2005), alla "Georgia Tech" di Atlanta (2001) ed alla "University of Illinois" at Urbana - Champaign (2004); in tali circostanze ha diretto anche i "Tara Winds" di Atlanta (2001 e 2004).

In più occasioni (2002, 2003 e 2005) studenti di Direzione di Banda delle citate Università americane sono venuti dagli USA per seguire corsi specifici da lui tenuti; nel 2004 la National Band Assotiation (che nel 2003 gli ha conferito la “Citation of Excellence” e lo ha nominato membro della Sezione Internazionale) ha bandito una selezione tra i direttori professionali americani per seguire, in Roma, l’ “International Conducting Symposium”, da lui tenuto.

La sua produzione comprende composizioni, elaborazioni, trascrizioni, revisioni, scritte per lo più su commissione (ed edite da Berbèn, Edipan, Santabarbara, Eufonia, Scomegna, eseguite ed incise su CD da vari complessi), lavori teorici adottati in Conservatorio e scritti pubblicati su riviste (Risveglio Musicale, Strumenti e Musica, Brescia Musica) e quotidiani (Il Giornale d’Italia).

Tiene spesso conferenze e seminari ed ha curato trasmissioni sulla musica per banda sulle tre reti RAI e per la Radio Vaticana.

Ha effettuato registrazioni discografiche e radiotelevisive, trasmesse dalle tre reti RAI, da Rai International, dalla Radio Svizzera, da Radio Israele e dalla Radio Vaticana.

Nel 1999 è risultato vincitore assoluto del Concorso Nazionale a Cattedra in “Strumentazione per banda” presso i Conservatori italiani.

Nel 1995 ha vinto il concorso nazionale per Direttore della Banda dell’Esercito, della quale dal 1997 è Maestro Direttore.

In questa veste ha tenuto innumerevoli concerti, tra cui ricordiamo quelli al Festival Internazionale delle Bande Militari di Modena, quelli al Teatro Verdi di Trieste, al Teatro dell’Opera di Roma, al Teatro Massimo di Palermo, nella Basilica di San Pietro (dove nel 1998 ha diretto un complesso interforze alla presenza del Papa), nei Giardini del Quirinale, quelli per le edizioni 1998, 1999, 2001, 2002 e 2005 dello “Spoleto Festival” ed, infine, quelli del 31 agosto 2004 e 5 settembre 2005, allorché - su invito dell’ Accademia Nazionale di Santa Cecilia - ha diretto, presso il Parco della Musica di Roma alcuni brani mozartiani nel corso della serate inaugurali del triennale “K Festival”, dedicato a Mozart.

La sua strumentazione ed interpretazione dell’Inno Nazionale Italiano, fedele alla partitura autografa di Novaro, è stata scelta ed inserita, tra i simboli della Repubblica, alla voce “Inno Nazionale” sul sito internet del Quirinale (www.quirinale.it).

A coronamento di questa attività, grazie alla “Riforma” dei Conservatori operata dal MIUR, dall’ anno accademico 2005 ha dovuto tornare a studiare “Strumentazione per Banda” (previo superamento di un esame di ammissione) al Conservatorio.

Fulvio Creux
LE SCARPE AL SOLE
Meditazione sinfonica su musiche della Prima Guerra Mondiale
per Tromba concertante e Banda

Moderato ♩=76

Trumpet in B♭

I II Flute

I (II) Oboe

Clarinet in E♭
(ad libitum)

I Clarinet in B♭

II Clarinet in B♭

III Clarinet in B♭

Alto Clarinet in E♭
(ad libitum)

Bass Clarinet in B♭

I II Alto Saxophone

Tenor Saxophone

Baritone Saxophone

(I) II Bassoon
(ad libitum)

I II Trumpet in B♭

I II Horn in F

I II Trombone

Cornet in B♭

Euphonium

Tuba

Timpani
(ad libitum)

Snare Drum

Cymbals

Bass Drum

mf

pp

pp (se occorre)

pp (se occorre)

B

34

Tpt. *mf*
 I II Fl. *mf* *mp*
 I (II) Ob. *mf* *mp*
 E♭ Cl. (ad lib.) *mp* *mp*
 I Cl. *mf*
 II Cl. *mf*
 III Cl. *mf*
 Alto Cl. (ad lib.) *mp*
 B. Cl. *mp*
 I II A. Sax. *mp*
 T. Sax. *mp*
 B. Sax. *mp*
 (I) II Bass. (ad lib.) *mp*
 I II Tpt. *p*
 I II Hn. *p*
 I II Tbn. *p*
 Cor. *p*
 Euph. *p*
 Tba. *p*
 Timp. (ad lib.) *p*
 S. D. *p*
 Cym. *Piatto sopeso* *p*
 B. D. *p*

99 **E** Lento e triste $\text{♩} = 68$

Tpt. p
 I II Fl.
 I (II) Ob. 1° p
 Es Cl. (ad lib.)
 I Cl. mp
 II Cl. p
 III Cl. p
 Alto Cl. (ad lib.) p
 B. Cl. p
 I II A. Sax.
 T. Sax. p
 B. Sax. p
 (I) II Bass. (ad lib.)
 I II Tpt.
 I II Hn.
 I II Tbn.
 Cor.
 Euph.
 Tba.
 Timp. (ad lib.)
E
 S. D.
 Cym. pp
 B. D.

*se possibile Tam Tam, altrimenti
 Piatto Sospeso con bacchette morbide*

150

Tpt.

I II Fl.

I (II) Ob.

E♭ Cl.
(ad lib.)

I Cl.

II Cl.

III Cl.

Alto Cl.
(ad lib.)

B. Cl.

I II A. Sax.

T. Sax.

B. Sax.

(I) II Bass.
(ad lib.)

I II Tpt.

I II Hn.

I II Tbn.

Cor.

Euph.

Tba.

Timp.
(ad lib.)

S. D.

Cym.

B. D.

(Mosso $\text{♩} = 108$)

187

Tpt.

I II Fl.

I (II) Ob.

E♭ Cl.
(ad lib.)

I Cl.

II Cl.

III Cl.

Alto Cl.
(ad lib.)

B. Cl.

I II A. Sax.

T. Sax.

B. Sax.

(I) II Bass.
(ad lib.)

I II Tpt.

I II Hn.

I II Tbn.

Cor.

Euph.

Tba.

Timp.
(ad lib.)

S. D.

Cym.

B. D.

234 *poco rallentando*

Tpt.

I II Fl.

I (II) Ob.

Eb Cl. (ad lib.)

I Cl.

II Cl.

III Cl.

Alto Cl. (ad lib.)

B. Cl.

I II A. Sax.

T. Sax.

B. Sax.

(I) II Bass. (ad lib.)

I II Tpt.

I II Hn.

I II Tbn.

Cor.

Euph.

Tba.

Timp. (ad lib.)

S. D.

Cym.

B. D.

poco rallentando